

SALONE NAUTICO DI GENOVA
**Santanchè: «In barca
il turista che spende»**
GILDA FERRARI / PAGINA 25

DANIELE SANTANCHÈ La ministra a Genova: «Nelle presenze serve qualità e non quantità»

«Il turismo nautico vale doppio Blue economy, Liguria in prima fila»

IL COLLOQUIO

GENOVA

«Il turista nautico lascia sul territorio all'incirca il doppio rispetto al turista "di terra", quindi parliamo di un segmento da coltivare e supportare. Ma è un turismo che ha anche bisogno di interventi». Daniela Santanchè, ministra del Turismo, sbarca al Salone Nautico Internazionale di Genova per partecipare alla Conferenza nazionale sul turismo costiero e marittimo, a cura di Federturismo con la collaborazione di Confindustria. E a proposito di investimenti ricorda che «il ministero del Turismo ha avviato il progetto per installare il wi-fi gratuito nei porti turistici perché non in tutti c'era, copertura di rete. Poi c'è un tema delle infrastrutture su cui bisogna lavorare - aggiunge - e il ministro Salvini ci sta già lavorando. In alcuni porti vi è un problema di dragaggio, mentre dall'altra parte sono cambiate le misure delle imbarcazioni: oggi si va verso imbarcazioni più grandi, come i catamarani, che hanno bisogno del doppio dello spazio nei porti. Il turismo nautico ci indica la strada giusta all'insegna della qualità nel comparto. Il nostro è un governo che ha ben chiaro quanto sia importante la blue economy».

Secondo Santanchè, il turismo nautico è «una grande opportunità per l'Italia nel

mondo e siamo orgogliosi che la maggior parte degli yacht di grandi dimensioni vengano costruiti in Italia. La Liguria e la Sicilia sono le due regioni più all'avanguardia per quanto riguarda la blue economy. La Liguria, in particolare, in questi anni ha fatto passi da gigante. È possibile averne riprova da come stanno procedendo i lavori qui al Salone».

A margine dell'evento, la ministra fa il punto sull'estate appena conclusa e sul calo dei turisti italiani. «Sicuramente - dice - anche l'estate 2024 metterà il segno più per quanto riguarda i turisti nella nostra nazione. Il turismo estero in Italia è stato molto importante con un impatto che va oltre il cinquantaquattro per cento. - precisa - Ma è importante che si sia capito che l'Italia è una nazione di qualità e non di quantità. Non è più importante contare le teste dei turisti, occorre invece capire quanti soldi lasciano sul nostro territorio. Quindi la sfida è portare sempre di più un turismo di qualità e per farlo dobbiamo vincere la sfida sui servizi e sulla professionalizzazione e formazione di tutti i lavoratori della filiera».

Rispetto alla contrazione dei flussi nazionali, secondo la ministra «ha pesato l'inflazione che ha contribuito a togliere potere di acquisto agli italiani, anche se devo dire che l'Italia ha un turismo per tutte le tasche». —

GIL. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANIELA SANTANCHÈ

«Servono interventi
Il ministero ha avviato
un progetto
per installare il wi-fi
gratuito in tutti
i porti turistici»

«L'estate 2024
chiuderà in positivo,
ma l'importante è
capire che serve
un turismo di qualità
e non di quantità»



La ministra del Turismo Daniela Santanchè ieri a Genova per partecipare a uno degli eventi del Salone Nautico Internazionale

